

parte col suo lavoro ad accrescere la fortuna della patria. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Toscanelli ha facoltà di parlare.

TOSCANELLI. Onorevoli colleghi, io torno ad insistere a proposito di questo capitolo sulle proposte già fatte nella discussione generale circa le scuole speciali industriali e raccomando all'onorevole ministro di prendere in benevola considerazione la sistemazione di quelle che già attualmente esistono e che hanno fatte domande in proposito per il loro completamento.

E su questo punto io voglio ricordare la discussione che fu fatta già l'anno scorso, discussione nella quale l'onorevole ministro ebbe a dire che a queste scuole già esistenti si sarebbe provveduto presto perchè aveva ottenuto dal Ministro del tesoro un aumento di stanziamento di 200 mila lire.

Questo aumento non lo vedo, e siccome molte delle scuole hanno già compiuto il loro dovere, per quanto riguarda il sussidio degli enti locali, io raccomando all'onorevole ministro di voler dire (ponendo fine così a questo dibattito così importante che ha avuto luogo tanto nella discussione generale come in quella dello speciale capitolo) di voler dire come e quando provvederà, perchè, non essendovi l'aumento in bilancio, è evidente che egli ha in animo di presentare una legge speciale con assegnamenti speciali; chè, se così non fosse, l'anno trascorso non avrebbe servito ad altro che a far perdere tempo a tutti quelli che si sono rivolti per trattative al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CASCIANI, relatore. Ho chiesto di parlare quando l'onorevole Montù ha osservato, per deplorarlo, che in questo bilancio non vi è alcun capitolo speciale che dedichi i suoi fondi all'impianto di nuove scuole industriali e professionali. Ed io ho interrotto l'onorevole Montù per dirgli che vi è un capitolo che si occupa appunto di questo speciale ufficio al quale lo voleva dedicato l'onorevole Montù. E infatti il capitolo successivo.

All'insegnamento industriale e professionale provvedono due capitoli: il capitolo 142, con uno stanziamento di lire 1,540,100, per contributi e concorsi per il mantenimento di scuole industriali e commerciali (e qui si tratta di concorsi annui per l'andamento di queste scuole), ed il capitolo 143 per sussidi a scuole industriali e commer-

ciali e concorsi per fondazioni di scuole industriali e commerciali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratori, ecc., con uno stanziamento di lire 144,700.

Dunque i capitoli sono due: uno provvede all'andamento ordinario delle scuole, e vi provvede con contributi fissi, come vi concorrono in parte gli enti locali ed una volta dato lo stanziamento, questo stanziamento si mantiene anche negli anni successivi, perchè è necessario assicurare la vita alle scuole. Tanto vero che il Ministero d'agricoltura non dà questi contributi, se contributi analoghi non sono dati dagli enti locali, e se questi non garantiscono la continuità di questi contributi. E si capisce, perchè, se gli enti locali togliessero i sussidi, verrebbero a mancare alle scuole i mezzi finanziari necessari alla vita di queste scuole.

C'è dunque un altro capitolo col quale il Ministero d'agricoltura viene in sussidio alle scuole di nuova fondazione. Ed è opportuno che ci sia un capitolo speciale, come giustamente ha richiesto l'onorevole Montù, perchè nell'istituire le nuove scuole la maggior spesa è appunto nell'impianto dei locali e soprattutto nelle officine che sono tanta parte nelle scuole industriali.

Dato questo schiarimento all'onorevole Montù, io ne debbo dare un altro anche all'onorevole Toscanelli, il quale è caduto in analogo errore.

Egli ha osservato che il ministro d'agricoltura, l'anno decorso affermò che il ministro del tesoro aveva messo a disposizione del Ministero d'agricoltura una somma che avrebbe figurato in questo bilancio; ed è meravigliato che questo aumento di somma non figuri nel bilancio attuale.

L'aumento invece è effettivamente compreso nel bilancio che esaminiamo.

In sostanza: colla legge del 1908, sono state messe a disposizione del Ministero di agricoltura 300,000 lire: 200,000 sono state iscritte in bilancio per l'esercizio 1909-910 e questa somma il Ministero d'agricoltura l'ha già distribuita alle scuole industriali e commerciali; il residuo, per deliberazione di questa stessa legge, doveva essere iscritto nel bilancio per l'esercizio 1910-911, ed è effettivamente stato iscritto in questo bilancio.

Se l'onorevole Toscanelli si prenderà la cura di esaminare lo stato di previsione presentato dal Ministero dell'agricoltura, vedrà che al capitolo 146 c'è un aumento di 80,000 lire, e al capitolo 157, un aumento di 20,000 lire che sono necessarie a formare